

Milan, veleni e sorteggi Nell'urna Champions battibecco con la Juve

Oggi a Nyon i rossoneri conoscono l'avversario dei preliminari: rischio Psv e Fenerbahce, ma Allegri non può fallire

MASSIMO DE MARZI
MILANO

VELENI AGOSTANI. IL CAMPIONATO NON È ANCORA INIZIATO, MA LA TEMPERATURA DELLE POLEMICHE È GIÀ ALTISSIMA E COINVOLGE ancora una volta Juve e Milan, le grandi rivali del 2012 (che passarono mesi a battibeccare dopo il gol fantasma di Muntari), reduci da una tournée americana non proprio esaltante. Ha iniziato Massimiliano Allegri, che parlando alla vigilia dell'impegno con i Los Angeles Galaxy, ricordando i suoi scambi di battute con Conte, ha detto con tono piccato: «Io sto sempre tranquillo, è che alla Juve hanno preso qualche mia battuta troppo sul serio. C'è qualcuno che dovrebbe fare un bel corso di umorismo».

A distanza di un paio di giorni è arrivata la risposta bianconera, ma non con Antonio Conte bensì attraverso la voce del consigliere d'amministrazione Pavel Nedved: «Qualcuno dice che dobbiamo avere più umorismo? Noi le cose le prendiamo tutte sul serio e comunque non vogliamo essere simpatici, alla Juve vogliamo essere vincenti. Questo è il nostro credo». In attesa della nuova replica rossonera, oggi il Milan è atteso da un mezzogiorno di fuoco a Nyon, quando il sorteggio stabilirà il nome della sua rivale nel play-off di Champions, in programma tra il 20 e il 27 agosto.

UNO SU CINQUE

La formazione di Allegri sarà testa di serie assieme a Arsenal, Zenit San Pietroburgo, Lione e Schalke 04 e non potrà essere abbinata alle squadre uscite dai precedenti turni di qualificazione che sono campioni nazionali: niente possibili incroci quindi con Austria Vienna, Dinamo Zagabria, Celtic Glasgow, Viktoria Plzen, Legia Varsavia. L'avversaria del Milan uscirà da una cinquina composta da Real Sociedad, Pacos Ferreira, Metalist Kharkiv, Psv Eindhoven e Fenerbahce. Naturalmente sono le ultime due le mine vaganti da evitare: il Psv ha tradizione e prestigio internazionale, ha perso due giocatori importantissimi come Strootman e Mertens, ceduti a Roma e Napoli, ma rappresenta comunque un calcio d'élite e al Milan hanno ancora i brividi ripensando alla semifinale di Champions del 2005, quando la squadra allora allenata da Carlo Ancelotti si salvò soltanto grazie a un gol di Ambrosini al 90' della sfida di ritorno. Il Fenerbahce, invece, rappresenta un calcio in grande espansione (economica): i vice campioni

di Turchia non sono ancora al livello del Galatasaray dell'Imperatore Terim, ma nell'ultima edizione di Europa League sono arrivati fino alla semifinale, eliminando una Lazio che fino a quel momento era ancora imbattuta. E poi quando si gioca allo stadio Saracoglu, in un ambiente a dir poco ostile per le squadre avversarie, diventa dura per tutti, non solamente per gli austriaci del Salisburgo, eliminati dal Fenerbahce nel precedente turno preliminare.

Decisamente più morbido sarebbe un abbinamento con gli ucraini del Metalist Kharkiv, squadra dalla relativa esperienza europea, che nel turno precedente ha eliminato i greci del Paok e che pochi giorni ha portato a termine l'acquisto dal Catania dell'attaccante argentino Alejandro «Papu» Gomez. In realtà, Fenerbahce e Metalist rischiano entrambe l'espulsione dalla Uefa perché i loro dirigenti sono implicati in una serie di scandali di partite truccate. Il caso del Metalist sarà affrontato dalla Commissione Disciplinare dell'Uefa martedì prossimo, una settimana prima la partita di andata del play-off. Il Fenerbahce è invece sempre in attesa dell'udienza dinanzi al Tribunale di arbitrato dello sport di Losanna, a cui ha fatto ricorso contro la squalifica di due anni inflitta dall'Uefa. Completano il quadro delle 10 squadre inserite nell'urna di Nyon, i Celtic Glasgow, lo Steaua Bucarest e gli esordiente dello Shakhter Karagandy del Kazakistan.

MISTERO LUSITANO

Di difficoltà appena superiore sarebbe un sorteggio che opponesse il Milan alla Real Sociedad: gli spagnoli, quarti nell'ultima Liga, sono una formazione quadrata ma non hanno stelle di grandezza internazionale e per questo appaiono figli di un dio minore rispetto a Barcellona e Real, distanti anche dall'Atletico Madrid. In casa rossonera nessuno lo ammetterebbe neppure sotto tortura ma il sogno è pescare il nome Pacos de Ferreira dentro l'urna di Nyon: i lusitani, quarti nell'ultima edizione del campionato portoghese, per la prima volta partecipano ai preliminari di Champions e molti fino a ieri non conoscevano nemmeno l'esistenza di questa formazione, che non vanta precedenti con le italiane. Sarebbe clamoroso se il Milan, coi suoi quattro quarti di nobiltà europea, dovesse andare fuori contro un'avversaria del genere.

La panchina di Allegri tornerebbe a traballare pericolosamente, perché per i conti rossoneri è indispensabile raggiungere la fase a gironi. Con quei 25 milioni di euro si potrebbe anche mettere in cantiere un ultimo grosso colpo di mercato, «retrocedere» in Europa League significherebbe per il Diavolo precipitare all'inferno all'inizio della stagione in cui l'obiettivo è tornare a lottare per lo scudetto.



Massimiliano Allegri FOTO REUTERS

Cercasi mister per l'Inghilterra

La Federazione lancia un bando per la panchina dell'Under 21

Il concorso prevedeva di mandare curricula via mail: da oggi la selezione del ct Il precedente di Greg Clarke presidente di Football League

LORENZO LONGHI
LONDRA

IL TERMINE PER INVIARE IL CURRICULUM È FISSATO PER OGGI A MEZZOGIORNO. MA SI TRATTA DELL'ORARIO DI LONDRA, QUANDO IN ITALIA SARÀ L'UNA; meglio comunque affrettarsi e non rischiare, perché un'occasione del genere chissà quando ricapiterà: chi volesse proporsi per allenare l'Under 21 dell'Inghilterra, pertanto, ha ancora poco tempo per inviare la propria candidatura all'indirizzo mail «u21coach@thefa.com». Proprio così: non è uno scherzo e nemmeno la realtà virtuale di un videogioco, ma una vera e propria offerta di lavoro.

L'annuncio che da qualche giorno compare nella sezione «Jobs & apply» del sito della federazione inglese, infatti, parla chiaro: la Fa ha deciso di cercare il sostituto di Stuart Pearce - il cui contratto non è stato rinnovato dopo la pessima performance agli ultimi Europei: tre partite e altrettante sconfitte contro Italia, Norvegia e Israele - attraverso una selezione aperta. Certo, non è una posizione professionale accessibile a tutti: per quanto non ci siano limiti di nazionalità, nel bando pubblicato su internet la Fa richiede naturalmente che il candidato sia in possesso del necessario patentino (la licenza Uefa Pro), fra i requisiti segnala come ineludibili una provata esperienza e conoscenza del calcio internazionale e richiede anche un'ottima capacità relazionale.

Il contratto sarà a tempo pieno e l'ingaggio dovrà essere proposto dettagliatamente dal candidato al ruolo che, negli ultimi anni, è stato ricoperto anche da Peter Taylor, Howard Wilkinson e David Platt. Dei quali, peraltro, Pearce era riuscito a fare meglio arrivando, nel 2009, alla finale dell'Europeo di categoria, perso contro la Ger-

mania di Ozil, Khedira e Hummels.

Ecco allora che ad uno dei ruoli più ambiti e sognati del pallone europeo si accederà non per raccomandazione, non per nomina, non per cooptazione ma attraverso quello che potremmo considerare una sorta di concorso per titoli. E così da oggi la Fa inizierà a vagliare i curricula pervenuti, scarterà quelli di perditempo e mitomani - e provate ad immaginare quanti saranno, considerando la pubblicità data da un bando - e ne selezionerà alcuni: i più fortunati (anzi: i più meritevoli, è il caso di dirlo) saranno poi contattati e sottoposti alla «job interview» dalla quale uscirà il nuovo allenatore di talenti da formare e lanciare definitivamente come Shelvey, Sterling e Tom Ince, solo per dirne alcuni.

STILE ANGLOSASSONE

Eppure quella che, dal punto di vista italiano, appare una notizia bizzarra, stile uomo che morde il cane, nei paesi britannici è prassi piuttosto consolidata per quanto riguarda il mondo del calcio. Se è vero che mettere sotto contratto un ct in questo modo ancora non si era visto (e, sia chiaro, di certo il prescelto non sarà uno sconosciuto), basta andare indietro di tre anni per trovare il bando per la selezione di un presidente indipendente per la Football League, vale a dire la Lega calcistica che organizza e governa i tre campionati professionistici inglesi al di sotto della Premier (Championship, League One e League Two). Allora la Football League pubblicò l'annuncio, in grande evidenza, su «Appointments» del Sunday Times, l'inserto dedicato alle carriere del più autorevole quotidiano britannico: il selezionato di allora, Greg Clarke, è ancora oggi al suo posto.

Ma, più in generale, basta dare un'occhiata al sito di federazione e leghe per trovare bandi per la ricerca di diverse figure professionali. Si tratta, in larga parte, di figure commerciali e amministrative, fra le quali spiccano talvolta incarichi di notevole rilievo e che rappresentano un unicum. Come appunto quello archiviato dalla Fa con il numero di riferimento 0262, appunto «Head coach Under 21 - England men's team».

LOTTO		GIOVEDÌ 8 AGOSTO											
		I numeri del Superenalotto					Jolly		SuperStar				
		2	14	42	52	75	79	53	14				
Nazionale	79 74 84 25 47												
Bari	23 57 64 74 4	Montepremi					1.531.803,67	5+ stella					
Cagliari	24 74 28 82 40	Nessun 6 - Jackpot					€ 4.038.093,26	4+ stella	€ 43.632,00				
Firenze	55 53 27 56 62	Nessun 5+1					€	3+ stella	€ 2.107,00				
Genova	25 13 1 77 88	Vincono con punti 5					€ 45.954,11	2+ stella	€ 100,00				
Milano	39 64 47 81 76	Vincono con punti 4					€ 436,32	1+ stella	€ 10,00				
Napoli	22 7 80 17 82	Vincono con punti 3					€ 21,07	0+ stella	€ 5,00				
Palermo	5 56 89 62 29	10eLotto		4	5	7	8	13	22	23	24	25	39
Roma	51 79 45 27 37			42	51	53	55	56	57	64	67	74	79
Torino	4 42 9 61 73												
Venezia	67 8 55 84 23												